



La storia di Anthony Flew, uno dei filosofi più influenti del XX secolo, è un racconto affascinante al crocevia tra filosofia, teologia e fede. La sua transizione da ateo di spicco a sostenitore dell'esistenza di un Dio creatore mette in discussione le tendenze del pensiero secolare e offre un'opportunità unica per riflettere sui fondamenti della fede in un mondo in crisi spirituale.

Un ateo di fama mondiale

Anthony Flew nacque a Londra nel 1923 in una famiglia profondamente cristiana. Tuttavia, la sua giovinezza fu caratterizzata da un'inquietudine intellettuale che lo portò a mettere in dubbio le credenze tradizionali. Studiò a Oxford e iniziò a costruirsi una solida reputazione come filosofo critico del teismo. Nel 1950, il suo saggio *"Theology and Falsification"* (Teologia e falsificazione) divenne una delle opere più influenti del pensiero ateo, sostenendo che le affermazioni religiose non fossero verificabili e quindi prive di significato logico.

Per oltre cinque decenni, Flew fu una figura centrale nella promozione dell'ateismo accademico. Il suo argomento principale era che l'universo poteva essere spiegato senza invocare Dio. Tuttavia, la sua incessante ricerca della verità lo portò, contro ogni previsione, a un cambiamento radicale delle sue convinzioni.

Riscoprire Dio

All'inizio degli anni 2000, Flew annunciò pubblicamente di aver cambiato la sua posizione sull'ateismo. Nel suo libro *"There Is a God: How the World's Most Notorious Atheist Changed His Mind"* (C'è un Dio: Come il più noto ateo del mondo ha cambiato idea), spiega le ragioni che lo portarono ad accettare l'esistenza di un Creatore. Questo cambiamento non fu motivato da un'esperienza emotiva o dal desiderio di conforto spirituale, ma dalla forza di prove filosofiche e scientifiche che riteneva irrefutabili.

Le principali ragioni presentate da Flew includono:

1. **La finezza dell'universo:** La straordinaria precisione delle costanti fisiche necessarie per la vita gli sembrava incompatibile con il caso. Questo "fine-tuning" puntava, a suo avviso, a un disegnatore intelligente.
2. **La complessità della vita:** La ricerca sul DNA e sulla struttura cellulare rafforzò la sua convinzione che la vita non potesse essere completamente spiegata attraverso processi naturali casuali. Per Flew, l'emergere della vita richiedeva una causa intenzionale.
3. **L'insufficienza del materialismo:** Flew sosteneva che le spiegazioni puramente naturalistiche non riuscissero a rendere conto di fenomeni come la coscienza, la



moralità e il significato dell'esistenza.

Il simbolismo della sua conversione

La storia di Flew è ricca di simbolismi con un profondo significato teologico:

1. **La ricerca della verità:** Flew incarna l'ideale della ricerca filosofica autentica. Sebbene inizialmente avesse respinto la fede, il suo impegno per un pensiero critico e onesto lo portò infine ad accettare l'esistenza di Dio. Questo processo riflette il principio evangelico secondo cui chi cerca sinceramente troverà la verità (cf. Mt 7,7).
2. **La forza della ragione:** Per Flew non furono né le emozioni né le tradizioni a motivare il suo cambiamento, ma la ragione stessa. Ciò sottolinea l'insegnamento cattolico sull'armonia tra fede e ragione (cf. *Fides et Ratio*, San Giovanni Paolo II).
3. **Riconoscere un Creatore nel disegno:** La transizione di Flew dal considerare l'universo frutto del caso al riconoscerlo come opera di un Creatore risuona con le parole del Salmo 19: *"I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento"* (Sal 19,2).

Rilevanza teologica nel contesto attuale

La storia di Flew è particolarmente significativa in un mondo dominato dal secolarismo e dal materialismo. Il suo cambiamento dimostra che anche le menti più scettiche possono essere trasformate da prove e riflessioni profonde. Per i credenti, la sua testimonianza ricorda che la fede non è in conflitto con la scienza, ma che entrambe possono completarsi nella ricerca della verità.

Inoltre, la conversione di Flew offre l'opportunità di riflettere sul ruolo dell'apologetica nell'evangelizzazione moderna. In un'epoca in cui molti giovani si allontanano dalla fede a causa di dubbi intellettuali, è cruciale presentare argomenti solidi e razionali che evidenzino la coerenza e la bellezza del messaggio cristiano.

Applicazioni pratiche per la vita quotidiana

1. **Rafforzare la fede attraverso lo studio:** La vita di Flew ci invita ad approfondire la nostra conoscenza della fede. Leggere testi apologetici, filosofici e scientifici può aiutarci a rispondere alle domande difficili e a vivere con maggiore fiducia le nostre convinzioni.
2. **Essere aperti al dialogo:** La conversione di Flew è stata resa possibile dall'influenza di amici credenti che, senza imporre nulla, hanno saputo dialogare rispettosamente e



presentare argomenti solidi. Questo ci insegna l'importanza di ascoltare e dialogare con chi la pensa diversamente.

3. **Cercare la verità con onestà:** Flew non smise mai di cercare risposte, anche quando ciò significava mettere in discussione le sue stesse convinzioni. Il suo esempio ci incoraggia a non temere i dubbi, ma a vederli come un'opportunità per crescere nella fede.

Conclusione

La storia di Anthony Flew è un potente promemoria del fatto che la verità possiede una forza trasformativa capace di abbattere le barriere più resistenti. In un mondo pieno di incertezze e dubbi, la sua testimonianza ci ispira a fidarci dell'armonia tra fede e ragione e a impegnarci in una ricerca instancabile della verità. Come Flew, siamo chiamati a riconoscere la grandezza del Creatore nell'universo che ci circonda e a testimoniare questa verità con umiltà e coraggio.